



Al Ministro della Transizione Ecologica

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, l'articolo 25, comma 5;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lettera c-bis, che prevede il deferimento al "Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti in ordine alla definizione di atti e provvedimenti";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 per effetto del quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA la D.G.R. n. 607 del 22 maggio 2014 con cui la Regione Basilicata ha espresso un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito ad un progetto di un impianto eolico proposto dalla Rinnovabili Melfi S.r.l. localizzato nel Comune di Melfi (PZ);

VISTA la determina dirigenziale n. 150C.2014/D.000585 del 20 giugno 2014 con cui è stata autorizzata la realizzazione di un impianto della potenza complessiva di 42,3 MW costituito da 13 aerogeneratori, oltre alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1159 dell'11 settembre 2015 è stata stabilita una valenza temporale pari a cinque anni, ovvero fino al 22 maggio 2019, del citato provvedimento di compatibilità ambientale regionale D.G.R. 607/2014;

PRESO ATTO che con determina dirigenziale n. 23AF.2016/D.00220 del 27 ottobre 2016, sono state approvate delle varianti non sostanziali del progetto, previo parere favorevole dell'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata espresso con nota n. 135428/23AB del 1 settembre 2016 e successiva nota n. 137525/23AB del 7 settembre 2016, e che in seguito a tali modifiche l'impianto risulta costituito da 12 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 41,55 MW oltre alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili;

PRESO ATTO che, nel 2018 si è reso necessario una ulteriore ottimizzazione del progetto autorizzato, in ragione della quale la Rinnovabili Melfi S.r.l., con istanza prot. n. 12 del 2 luglio 2018, acquisita al prot. DVA/15242 del 3 luglio 2018, ha chiesto, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs 152/2006, l'espletamento di una valutazione preliminare relativamente ad una modifica consistente nella riduzione del numero di aerogeneratori, lo spostamento di alcuni di essi e riduzione della potenza totale dell'impianto;

VISTA la nota prot. DVA/16625 del 18 luglio 2018 con la quale, in esito alla predetta valutazione preliminare, è stata determinata la non significatività delle modifiche proposte ovvero la non necessità di ulteriori procedimenti valutativi ambientali in merito alle stesse;

PRESO ATTO che, in ragione delle sopra dette modifiche, il progetto risulta composto da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 3,4 MW per una potenza complessiva di 34 MW, nonché delle relative opere connesse;

VISTA la nota n.14 del 10 agosto 2018, acquisita con prot. DVA/18939 del 16 agosto 2018, con cui la Rinnovabili Melfi S.r.l. ha chiesto una proroga di 60 mesi e dunque fino al 22 maggio 2024, dei termini di validità del provvedimento VIA rilasciato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 607 del 22 maggio 2014;

PRESO ATTO che la suddetta richiesta è stata rivolta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in forza del nuovo assetto normativo introdotto dal D.lgs. n. 104/2017, che prevede l'attribuzione di competenza allo Stato in materia di VIA degli impianti eolici a terra superiori a 30 MW.

CONSIDERATO che, in merito alla proroga del provvedimento VIA, con nota prot. DVA/20123 del 7 settembre 2018 la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la procedibilità dell'istanza;

ACQUISITO con prot. n. 2938/DVA del 6 febbraio 2019 il parere positivo n.2939 del 1 febbraio 2019 espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO con prot. DVA/718421 del 21 marzo 2019 il parere negativo prot.n. 8474-P del 21 marzo 2019 espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la nota prot.n. 9902-P del 3 aprile 2019, acquisita in pari data al prot. DVA/8499, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art.10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha comunicato alla Rinnovabili Melfi S.r.l. il sopra riportato parere negativo;

VISTA la nota prot.n. 19900-P del 18 luglio 2019, acquisita con nota prot. DVA/ 18680 del 18 luglio 2019, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha confermato parere negativo reso con prot.n. 8474-P del 21 marzo 2019, anche sulla base delle osservazioni formulate dalla Società proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990, da questa trasmesse con nota prot. n. 24 del 26 marzo 2019;

VISTA la nota prot. DVA/23291 del 16 settembre 2019 con cui la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, preso atto del diverso tenore dei pareri espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero per i beni e le attività culturali, ha chiesto all'Ufficio di Gabinetto del Ministero della transizione

ecologica di valutare la necessità di deferimento della questione alla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis della legge 400 del 1988;

PRESO ATTO che con nota prot. 8927/UDCM del 30 aprile 2021 l'Ufficio di Gabinetto del Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri la rimessione del procedimento alla deliberazione del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis) della legge 23 agosto 1988, n. 400;

ACQUISITA con prot. MiTE/29910 del 9 marzo 2022 la deliberazione del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2022 con la quale il Consiglio dei ministri delibera *“di fare propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla proroga di 60 mesi del termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, rilasciato dalla regione Basilicata, a decorrere dal termine di proroga rideterminata a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale n. 1159 del 2015, relativamente al progetto di parco eolico da realizzare in agro di Melfi (PZ), località Monte Cervaro, proposto da Rinnovabili Melfi S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni espresse dal Comitato tecnico regionale per l'ambiente, nel parere reso nella seduta del 20 dicembre 2013”*;

CONSIDERATO, quindi, che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere del Comitato tecnico regionale per l'ambiente della Regione Basilicata reso nella seduta del 20 dicembre 2013, costituito da n. 57 di pagine;
- b) il parere positivo n. 2939 del 1 febbraio 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 18 pagine;
- c) la deliberazione del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2022 che fa propria la posizione del Ministero della transizione ecologica, costituito da n. 5 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi e per gli effetti della delibera del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2022, alla proroga del provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 607 del 22 maggio 2014;

DECRETA

Art. 1 (Proroga provvedimento di VIA)

1. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, è prorogato di 60 mesi, ovvero fino al 22 maggio 2024, il termine di validità del provvedimento di VIA espresso dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 607 del 22 maggio 2014, come stabilito con D.G.R. n. 1159 dell'11 settembre 2015, relativo a un impianto eolico da realizzare in agro del comune di Melfi (PZ), località Monte Cervaro, presentato da Rinnovabili Melfi S.r.l. avente sede in Rovereto, Piazza Manifattura 1.

2. Sono confermate le condizioni espresse dal Comitato tecnico regionale ambientale nel parere reso nella seduta del 20 dicembre 2013.
3. Fermo restando le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell'esecuzione dell'opera.

Art. 2
(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è comunicato alla Rinnovabili Melfi S.r.l, al Ministero della cultura, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Potenza, al Comune di Melfi.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, al parere del Comitato tecnico regionale per l'ambiente della Regione Basilicata reso nella seduta del 20 dicembre 2013, e alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2022, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Roberto Cingolani